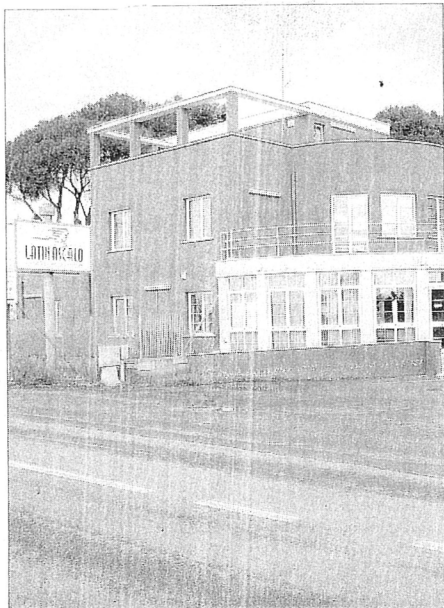


Slm, l'ira di Ajmone Finestra

Gran parte della maggioranza non ha digerito le dichiarazioni di Giancarlo Palmieri, che nel corso del consiglio comunale di giovedì scorso, ha praticamente liquidato la storia dell'Intermodale suggerendone la chiusura e la restituzione del finanziamento europeo. Dichiarazioni che hanno acceso l'ira, tra i presenti, del consigliere di An Bruni, ma anche risvegliato le ire degli assenti. In particolare quella di chi l'idea della logistica l'ha sostenuta convintamente. Non poteva non saltare dalla poltrona, dunque, l'ex sindaco Ajmone Finestra. «Palmieri è l'ultimo che può avanzare critiche, poiché è uno dei principali protagonisti delle stagioni dello sperpero senza limiti e senza regole che causarono la gravissima situazione di bilancio del Comune, quella che trovai nel 1993.

Sull'Intermodale - precisa - continuo, e non sono il solo, a ritenerlo fondamentale per l'economia di questo territorio. In qualsiasi parte d'Italia centri come quello di Latina Scalo lavorano a pieno ritmo e se hanno problemi, sono di spazi insufficienti. Sono gestiti da privati e non hanno i "tipici" legami e legacci della gestione politica. Il progetto delle mie amministrazioni prevedeva proprio questo, una volta realizzato darlo in mano a privati, sotto il loro controllo, senza condizionamenti, per gestirlo nel mi-



Sopra la sede della Slm. A destra Ajmone Finestra

gliore dei modi. Forse l'equivoco per qualcuno è proprio qui; il Comune non doveva e non deve fare business con l'intermodale, lo ha realizzato per dare un'infrastruttura

al territorio per lo sviluppo, come si fa quando si costruisce una nuova strada o una nuova scuola: è stato un importante investimento per il futuro. Solo un'Amministrazione

Il Comune non doveva e non deve fare business con l'intermodale, lo ha realizzato per dare un'infrastruttura al territorio



Come si fa quando si costruisce una nuova strada o una nuova scuola: è stato un importante investimento per il futuro

zione Pubblica come un Comune poteva fare tutto questo (grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea che siamo riusciti ad ottenere e che qualche imbecille oggi propo-

ne di restituire!). Forse è bene fare qualche riga di storia sulla vicenda, anche ad uso e consumo di attuali consiglieri comunali e assessori che probabil-

mente non ricordano bene i particolari e che però all'epoca hanno votato il progetto perché facevano parte delle mie amministrazioni compreso l'attuale Sindaco che era Presidente del Consiglio, in modo che la prossima volta avranno elementi con cui rispondere a certe farneticanti dichiarazioni: Quando me ne sono andato - ricorda Finestra - avevano da poco dissequestrato le aree dell'Intermodale su cui si erano fatte centinaia e centinaia di buche per un'inchiesta della magistratura che ipotizzava tonnellate di amianto sepolto e non smaltito. L'amianto non fu mai trovato (semplicemente perché non c'era!), mentre l'indagine costò centinaia di migliaia di euro alla comunità oltre al grave blocco operativo ed economico di due anni dell'intermodale con le conseguenti perdite economiche e la fuga dei primi investitori.

A questo punto - conclude Finestra - mi appello ai soci minoritari della Società Logistica Merci SpA come la Camera di Commercio di Latina e le associazioni di categoria, affinché siano di ulteriore e pressante stimolo perché questo avvenga in tempi brevissimi. Del resto la loro presenza all'interno della compagnia sociale era stata immaginata e voluta proprio perché facessero da stimolo e da ponte verso una concreta e reale privatizzazione».

M.M.